

Data	Testata	Edizione	Pagina
08.11.16	Quotidiano	CS	21

■ SPEZZANO S. Lo ha dichiarato durante un incontro referendario

«Chiuderemo le discariche» Oliverio si fa amica la Presila

di ANTONIO MONACO

SPEZZANO SILA - «Tutte le discariche saranno chiuse compresa quella di Celico». Così si è espresso il presidente della Regione, Mario Oliverio, durante il suo intervento nell'attivo di Zona della Presila cosentina del Pd, che si svolse sabato scorso nella sala convegni di Spezzano Sila, davanti a una nutrita platea di iscritti e non solo. Erano presenti oltre al primo cittadino di Spezzano Sila, Salvatore Monaco, con gli assessori, quasi tutti i sindaci della Presila, il segretario provinciale del Pd, Luigi Guglielmelli, il segretario regionale dei Giovani Democratici, Mario Valente, che ha svolto le funzioni di moderatore e quello provinciale, Michele Rizzuti. A rompere il ghiaccio è stato Salvatore Monaco che ha ribadito l'importanza del prossimo Referendum e ha spezzato una lancia a favore del giunta regionale. Incisivo l'intervento del segretario provinciale del Pd, Luigi Guglielmelli, ha evidenziato come votare "Sì" al prossimo referendum sia di estrema importanza, per abolire definitivamente il bicameralismo perfetto, snellire la politica tagliandone i costi. I lavori sono proseguiti con gli interventi degli altri sindaci della Presila. Di rilievo l'intervento dell'assessore comunale di Spezzano della Sila, Concetta Castiglione che ha rilevato l'importanza di promuovere il nostro territorio, intercettare i finanziamenti regionali ed europei ed ha invitato a votare "Sì". La manifestazione si è conclusa con l'atteso intervento di Mario Oliverio, che ha lodato l'iniziativa del Pd della Presila per aver indetto questa importante rione che serve a compattare il Pd, ha proseguito con un excursus sui lavori fatti da parte della Giunta nei due anni di amministrazione: i provvedimenti atti a far crescere le imprese, il lavoro, l'agricoltura, il programma d'inclusione so-

ziale contro la povertà, la riduzione dei dipartimenti regionali e la rotazione dei vari dirigenti, il riordino dei servizi e il rinnovo del piano della raccolta dei rifiuti. «Le discariche devono essere chiuse - ha tuonato Oliverio - come quella di Celico che sicuramente sarà chiusa, in alternativa un processo virtuoso con impianti che creeranno ricchezza e lavoro, ma senza termovalorizzatori, utilizzando la parte organica per creare energia pulita abbattendo le tariffe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La discarica di Celico